

Commento agli articoli del giornale La Prealpina del 4 e 5 aprile 2014.

Devo innanzitutto fare una premessa chiarendo che in questo semestre gennaio/giugno, secondo quanto stabilito fra i Sindaci del CUV, la presidenza è stata assunta da Golasecca.

Sono quindi impegnata affinché si possano affrontare le diverse tematiche aeroportuali in una logica di insieme, riconoscendo e rispettando i “distinguo” che i vari territori coinvolti ed appartenenti al CUV vivono direttamente. Ho potuto rilevare con soddisfazione l’impegno di tutti gli amministratori affinché questo procedere sia condiviso. Purtroppo ho anche letto sulle testate giornalistiche che il Sindaco di Somma Lombardo, Guido Colombo, non ritiene di assumere la medesima posizione. La sua rara partecipazione alle riunioni di lavoro è sintomatica della sua convinzione. Evito di riportare le valutazioni di merito da lui espresse riferite all’attività svolta in questi mesi e appunto comparse sui giornali già da tempo. A tale riguardo ho sempre evitato di rispondere, perché convinta di non voler dare seguito a polemiche e battibecchi che non appartengono al mio modo di operare, ma che soprattutto non aiutano a risolvere i problemi di nessuno.

Mi pare ora, però, assolutamente necessario intervenire a commento degli articoli comparsi sulla Prealpina in data 4 e 5 aprile, anche per fugare qualche retro-pensiero che potrebbe attribuirmi una mancanza di conoscenza e di sensibilità nei confronti di problemi che invece toccano i nostri cittadini e che io condivido pienamente da tanti anni.

Desidero innanzitutto ridurre i toni della descrizione riportata: nessuno ha “sparato” contro Malpensa, nessuno ha “urlato”: eravamo tutti semplicemente seduti attorno ad un tavolo, mantenendo un atteggiamento contenuto di rispettoso ascolto della relazione di Colombo che è stata interrotta,.... sì, ma non dai Sindaci del territorio. E’ però stato necessario, dopo la conclusione dell’intervento, che, nel ruolo di presidente del CUV, precisassi sinteticamente che quanto appena ascoltato non corrispondeva al pensiero delle altre amministrazioni presenti, che dall’intervento del tutto personale di Colombo (di cui nulla si sapeva) era necessario prendere una distanza e far comprendere che una ipotesi più condivisa fosse quella di credere in un sistema aeroportuale che, al nord, sappia dialogare con Linate e gli altri aeroporti. Con questa finalità erano state consegnate ad Ancai le osservazioni al piano nazionale degli aeroporti.

Voglio precisare che nessuno, neppure la sottoscritta, ha mai pensato sia possibile interrompere l’attività di Malpensa per il cui potenziamento sono state pagate somme ingenti di denaro pubblico, anche se è a tutti ormai noto che la posizione geografica occupata dall’aeroporto non favorisce certo la sua accessibilità e la sua ulteriore valorizzazione. Tutti noi, Sindaci del CUV, siamo inoltre profondamente consapevoli di dover affrontare nel prossimo futuro l’evento EXPO, in una logica di collaborazione e comprensione dell’inevitabile aumento del traffico aereo che si genererà in quel periodo. Ciò non ci deve far dimenticare che comunque, anche in un momento così delicato, riferito alla grave precarietà dei posti di lavoro, qualsiasi azione di pianificazione sull’aeroporto deve saper conciliare le istanze sociali con quelle ambientali legate alla qualità della vita e deve essere preceduta da un dialogo diretto e proficuo con tutti gli attori del territorio, in particolare con i Sindaci che lo richiedono da ormai tanto, troppo tempo.

Per concludere, l’incontro Ancai di giovedì scorso è stato di fatto poco produttivo, in ragione di una precedente riunione Anci che si è protratta e che ha ridotto drasticamente i tempi previsti, consigliando alcuni relatori a sintetizzare e persino a ritirare i loro interventi, esprimendo la volontà di lavorare ad un documento unico condiviso da tutti i Comuni aeroportuali a livello nazionale. Ancora una volta invece Guido Colombo ha volato da solo!

Auspicio che il futuro possa invece vederci lavorare nel rispetto personale (indispensabile) che purtroppo è mancato da parte sua nei miei e nei confronti dei colleghi, ricordando, a lui in modo particolare, che un aeroporto come Malpensa influenza una vasta area di territorio e qualsiasi decisione deve essere approfonditamente meditata e concertata fra tutti.

Infine: nessun imbarazzo da parte mia nell'aver presentato anche agli uffici della SEA "il progetto di sistema sulla civiltà di Golasecca". Penso sia una bella occasione contribuire con libera donazione per chi crede nella cultura quale possibilità di riscatto e di valorizzazione della vita delle comunità. Approfitto di questa occasione per ringraziare tutti coloro che hanno dimostrato questa sensibilità e anticipatamente coloro che ci aiuteranno, rendendo meno difficile lo sforzo che il comune di Golasecca ha messo in atto. Grazie alla Regione Lombardia, alla Fondazione Cariplo, alle Associazioni del territorio, ai Privati, alla Fondazione Comunitaria del Varesotto presso la quale è stato aperto il Fondo del Comune di Golasecca!

Il Sindaco di Golasecca e Presidente CUV

Madì Reggio

Golasecca, 6 aprile 2014